

Argomenti contro l'iniziativa «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata»

L'Associazione «No all'attacco alla soluzione dei termini» (Non à toute attaque du régime du délai) raccomanda di respingere l'iniziativa «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata - Sgravare l'assicurazione malattie stralciando i costi dell'interruzione di gravidanza dall'assicurazione di base obbligatoria» per le seguenti ragioni:

- L'iniziativa è un **attacco all'acquisita soluzione dei termini e al diritto delle donne all'autodeterminazione** in materia di salute sessuale e riproduttiva.
- L'iniziativa «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata» **va contro il principio di solidarietà dell'assicurazione malattie di base**. L'assicurazione malattie è basata sulla solidarietà e non su convinzioni personali secondo le quali certi trattamenti medici meritano di essere rimborsati ed altri no (trapianti di organi? incidenti di sport estremi? conseguenze del tabagismo e dell'alcolismo? sovrappeso? ...)
- L'iniziativa «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata» **discrimina le donne** che sole dovrebbero assumere i costi dell'interruzione di gravidanza, mentre **gli uomini sono liberati da ogni responsabilità finanziaria**.
- **L'iniziativa non permette di fare risparmi**. Rispetto al totale delle spese dell'assicurazione di base obbligatoria, le interruzioni di gravidanza rappresentano un costo minimo e l'accettazione dell'iniziativa indurrebbe altri costi. Il costo di un aborto varia tra i 600 e i 3000 franchi. Le stime indicano che il prezzo medio di una interruzione di gravidanza è compreso fra 600 e 1000 franchi, a seconda del metodo usato. Questo rappresenta una somma annua di 8 milioni di franchi, pari allo 0,03% delle spese dell'assicurazione obbligatoria. L'onere finanziario dell'IVG (Interruzione volontaria di gravidanza) è in realtà ancora molto inferiore perché questa somma non tiene conto delle franchigie alte e dell'aliquota che già pagano molte donne, che quindi pagano loro direttamente l'aborto.
- **L'obbligo per l'assicurazione malattie di base di assumere i costi dell'interruzione di gravidanza faceva parte integrante della soluzione dei termini votata dal popolo. Questo è stato chiaramente comunicato nella campagna elettorale**. La soluzione dei termini accettata dal 72% di elettori e elettrici il 2 giugno 2002 gode quindi di un ampio sostegno popolare. Va notato che i costi dell'interruzione di gravidanza sono rimborsati dall'assicurazione malattie di base fin dal 1981.
- **La soluzione dei termini e il rimborso dei costi dell'interruzione di gravidanza da parte dell'assicurazione malattie di base sono inseparabili**. Questi due elementi sono la conditio sine qua non che permettono alle donne di usufruire realmente del loro diritto all'autodeterminazione previsto nella soluzione dei termini. Il rimborso dell'IVG da parte dell'assicurazione malattie garantisce a tutte le donne l'accesso all'interruzione di gravidanza e elimina gli ostacoli finanziari. Garantisce tassi fissi per l'intervento.
- **La soluzione dei termini, compreso il rimborso dei costi dell'interruzione di gravidanza dall'assicurazione malattie, ha avuto un impatto positivo**. Oggi in Svizzera tutte le donne hanno la possibilità di ottenere un'interruzione di gravidanza legale, eseguita in buone condizioni. Il tasso di aborti in Svizzera è il più basso in Europa, soprattutto tra le donne giovani e questo in gran parte grazie alla qualità della prevenzione.

- L'iniziativa «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata» comporta dei **rischi per la salute delle donne**. In effetti, il pericolo esiste che le donne che non hanno i mezzi per permettersi l'interruzione di gravidanza tornerebbero a soluzioni più economiche, ma molto meno sicure dal punto di vista medico (ad esempio, pillole abortive via Internet). Inoltre, in alcuni casi, l'interruzione della gravidanza si farebbe a uno stadio più avanzato e quindi con un rischio più elevato. Il Consiglio federale, che raccomanda di respingere l'iniziativa, nota nel suo messaggio anche il rischio di effetti negativi sulla salute delle donne e pertanto sui costi dell'assicurazione malattie.
- L'accettazione dell'iniziativa sul finanziamento dell'aborto **penalizzerebbe soprattutto le donne socialmente ed economicamente svantaggiate** che si trovano già in una situazione difficile. Nel suo messaggio il Consiglio federale evoca anche questo problema: «(l'iniziativa) creerebbe un legame tra la situazione economica della donna e la scelta di interrompere o meno una gravidanza. Tuttavia, il legislatore ha deciso che, nella nostra società liberale, la decisione di ricorrere all'interruzione di gravidanza dovrebbe essere lasciata alla donna (...)».
- L'accesso all'aborto in buone condizioni e non dipendente dalle risorse finanziarie è **un diritto fondamentale**. Ogni donna ha il diritto di disporre del suo corpo e della sua vita, come anche il diritto alla salute sessuale e riproduttiva. Questo include il diritto di decidere liberamente se avere figli, quando e quanti, così come il diritto all'autodeterminazione in materia di interruzione di gravidanza.
- L'iniziativa «Il finanziamento dell'aborto è una questione privata» fa promesse false di risparmi sui costi della salute pubblica. Questo argomento è solo un pretesto. In realtà, **lo scopo dell'iniziativa è di rimettere in discussione e di stigmatizzare l'interruzione legale della gravidanza**. È stata lanciata principalmente da gruppi religiosi conservatori che per anni hanno combattuto con veemenza il diritto all'interruzione di gravidanza.

Fonte: <http://www.nein-angriff-fristenregelung.ch/it/>